



IL LABORATORIO DELLA REVISIONE LEGALE

VERIFICHE NELL'AREA LAVORO – 26 marzo 2021

Rag. Brunazzo Cinzia Commercialista in Rimini
Direttore Scientifico del Gruppo Nazionale ODCEC Area Lavoro
Componente Gruppo Fiscalità del Lavoro del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

VERIFICHE in area lavoro

PRINCIPIO DI REVISIONE INTERNAZIONALE (ISA Italia 200)

11. Nello svolgimento della revisione contabile del bilancio, gli obiettivi generali del revisore (di seguito anche "obiettivi generali di revisione") sono i seguenti:

a) acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, che consenta quindi al revisore di esprimere un giudizio in merito al fatto se il bilancio sia redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile;

b) emettere una relazione sul bilancio ed effettuare comunicazioni come richiesto dai principi di revisione, in conformità ai risultati ottenuti dal revisore.

12. In tutti i casi in cui non sia possibile acquisire una ragionevole sicurezza e nelle circostanze in cui un giudizio con rilievi nella relazione di revisione non sia sufficiente ad informare adeguatamente gli utilizzatori del bilancio, i principi di revisione richiedono che il revisore dichiari l'impossibilità di esprimere un giudizio ovvero receda dall'incarico, ove il recesso sia consentito dalla legge o dai regolamenti applicabili.

VERIFICHE in area lavoro



INIZIALI – CONOSCITIVE

Controllo dell'attività effettivamente svolta

Controllo CCNL applicato

Controllo inquadramento Inps e INAIL applicato

Controllo adempimenti sulla sicurezza sul lavoro,



CORRENTI – PERIODICHE

Occorre mettere in atto dei controlli chiave predisponendo delle check list che mirino all'individuazione dei rischi specifici nell'area lavoro in merito:

Rispetto delle normative di legge riguardo agli adempimenti dichiarativi (invio C.U. e modello 770), alla normativa sul collocamento mirato (L.68/1999)

Lavoratori presenti in azienda, controllo tipologie contrattuali

Registrazioni contabili

Calcolo delle ferie e permessi non goduti

Calcolo del T.F.R.

L'attività societaria

L'attività della società si estrinseca, da un punto di vista formale ed in fase di costituzione, nelle norme indicate:

- nell'atto costitutivo
- nello statuto societario

normalmente in questi documenti l'attività aziendale è declinata ricomprendendo una vasta elencazione di attività principale ed attività connesse.

L'attività societaria

L'individuazione della attività societaria effettivamente svolta è rilevante, in particolare:

- per i controlli necessari alla verifica del rispetto, da parte dell'organo amministrativo, della legge e dello statuto sociale, nello svolgimento della sua peculiare attività di direzione;
- per la corretta classificazione aziendale, ai fini dei molteplici aspetti che coinvolgono l'area lavoro;

L'attività societaria

L'attività societaria, declinata nello statuto, viene individuata formalmente e statisticamente attraverso:

- riporto sintesi norme statutarie nei dati in camera di commercio, con attribuzione di codifica in base ad attività prevalente e secondaria esercitata;
- codifica attività «ateco».

L'attività societaria

E' necessario individuare sostanzialmente l'attività (o le attività) societarie, allo scopo di determinare la classificazione della società ai molteplici fini di controllo e monitoraggio, quali «controllori»:

- Inquadramento Contrattuale;
- Inquadramento Previdenziale (Inps);
- Inquadramento Assicurativo (INAIL).

L'attività aziendale e l'inquadramento contrattuale

La contrattazione collettiva applicabile

La Contrattazione collettiva applicabile, dipende dal settore di attività in cui l'azienda opera.

Notevole è l'influsso dell'individuazione di quanto correttamente applicabile su varie dinamiche riguardanti i rapporti di lavoro in essere all'interno dell'azienda.

Di grande importanza possono essere le conseguenze di una errata determinazione del contratto applicabile

L'attività aziendale e l'inquadramento contrattuale

La contrattazione collettiva applicabile

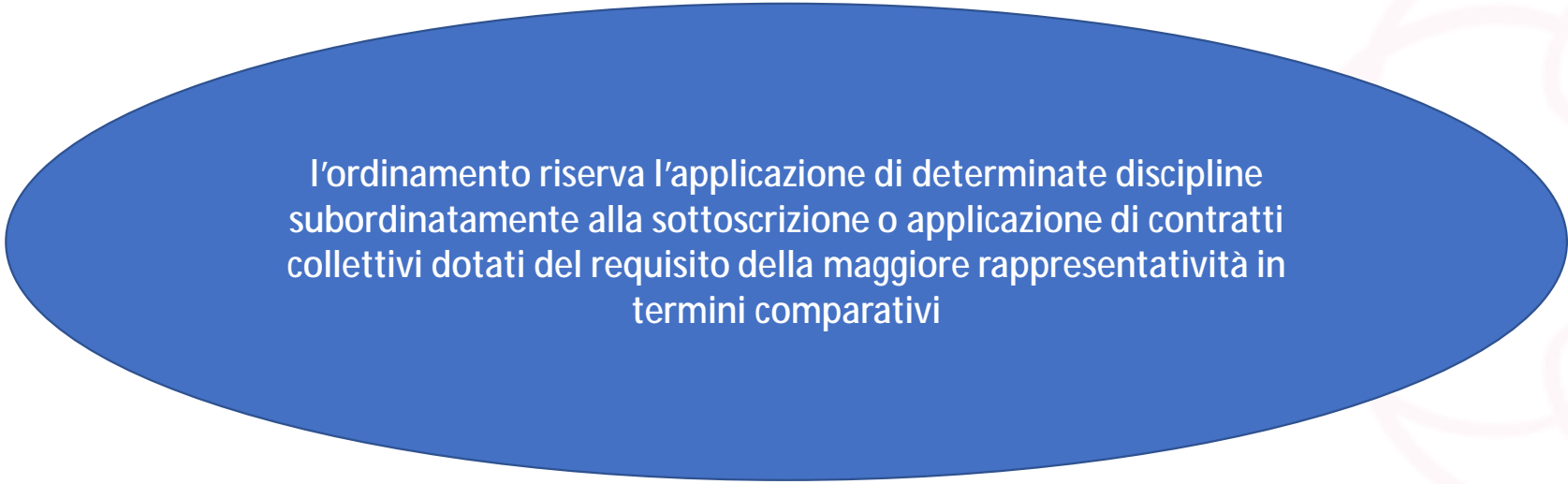
Alcuni dettagli che rendono problematica l'applicazione di un contratto collettivo individuato erroneamente:

- Corretta individuazione delle voci retributive applicabili;
- Altri aspetti legati alla retribuzione (tredicesima, maggiorazione per lavoro straordinario ecc.);
- Applicabilità dei principi della bilateralità e dell'Assistenza sanitaria integrativa;
- Corretta determinazione di ferie, permessi ed altri diritti dei lavoratori;
- Corretta applicazione delle discipline «speciali» quali lavoro a termine e suoi limiti, normative sull'apprendistato ecc.

La corretta applicazione della contrattazione collettiva, è indispensabile per la fruizione di determinati benefici, aspetto che può incidere in maniera significativa sulla determinazione corretta del costo del personale per i periodi agevolati.

L'attività aziendale e l'inquadramento contrattuale

La circolare dell'Ispettorato del Lavoro n.3 del 25/01/2018 ricorda:




l'ordinamento riserva l'applicazione di determinate discipline subordinatamente alla sottoscrizione o applicazione di contratti collettivi dotati del requisito della maggiore rappresentatività in termini comparativi

L'attività aziendale e l'inquadramento contrattuale

- l'art. 1, comma 1175, della L. n. 296/2006 prevede che «i benefici *normativi e contributivi* previsti dalla normativa in materia di lavoro e legislazione sociale *sono subordinati al* possesso, da parte dei datori di lavoro, del documento unico di regolarità *contributiva*, *fermi* restando gli altri obblighi di legge ed il **rispetto** degli accordi e contratti *collettivi nazionali* nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, *stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale*»
- **La norma parla di rispetto non di applicazione.** (vedi circolare INL 7 e 9/2019, 2/2020)

L'attività aziendale e l'inquadramento contrattuale

 il contratto collettivo sottoscritto dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale rappresenta il parametro ai fini del **calcolo della contribuzione dovuta**, indipendentemente dal CCNL applicato ai fini retributivi, secondo quanto prevede l'art. 1, comma 1, del D.L. n. 338/1989 unitamente all'art. 2, comma 25, della L. n. 549/1995.

L'attività aziendale e l'inquadramento contrattuale

Sempre la circolare INL 3/2018 e 2/2020

ricorda anzitutto che l'art. 51 del D.Lgs. n. 81/2015 – recante, tra l'altro, la *“disciplina organica dei contratti di lavoro (...)”* – stabilisce che *“salvo diversa previsione, ai fini del presente decreto, per contratti collettivi si intendono i **contratti collettivi nazionali, territoriali o aziendali stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale** e i contratti collettivi aziendali stipulati dalle loro rappresentanze sindacali aziendali ovvero dalla rappresentanza sindacale unitaria”*.

Pertanto ogniqualvolta, all'interno del medesimo Decreto, si rimette alla *“contrattazione collettiva”* il compito di integrare la disciplina delle tipologie contrattuali, gli interventi di contratti privi del requisito della maggiore rappresentatività in termini comparativi **non hanno alcuna efficacia**.

L'attività aziendale e l'inquadramento contrattuale

Ad esempio ci si riferisce, tra l'altro,

- alle disposizioni concernenti le collaborazioni (art. 2),
- ulteriori ipotesi di assegnazione di mansioni appartenenti al livello di inquadramento inferiore (art. 3)
- le ipotesi di ricorso al lavoro intermittente (art. 13),
- i limiti di durata e i limiti quantitativi del contratto a tempo determinato (artt. 19 e 23)
- l'individuazione delle attività stagionali (art. 21),
- la disciplina del contratto di apprendistato (art. 42 e ss.) ecc.

Se si è derogato alla norma tramite contratti siglati con *OO.SS. non comparativamente più rappresentative sul piano nazionale tali deroghe non sono valide.*

L'attività aziendale e l'inquadramento contrattuale

La contrattazione collettiva applicabile

E' indispensabile predisporre controlli tesi dunque a:

- identificare la contrattazione collettiva applicabile e l'adesione ad una delle associazioni stipulanti contratti collettivi;
- la presenza di eventuali accordi territoriali e/o aziendali;
- vigilare sulla adeguata applicazione delle norme collettive, distinguendo, ove possibile, tra parte «normativa», parte «economica» e parte «obbligatoria».

L'inquadramento ai fini Inps

Le attività aziendali, ai fini Inps, sono classificabili, in estrema sintesi in:

- INDUSTRIA;
- ENTI ED AMMINISTRAZIONI STATALI;
- ARTIGIANATO;
- AGRICOLTURA;
- CREDITO;
- COMMERCIO, PROFESSIONI ED ARTI.

L'inquadramento ai fini Inps

Sulla base della attività dichiarata, l'istituto attribuisce, oltre ad un codice di matricola, un C.S.C. (Codice Statistico Contributivo).

L'INPS collega un C.S.C. in automatico in base ai codici attività «Ateco»

Viene attribuito anche un Codice Autorizzazione, che identifica la presenza di particolari autorizzazioni a fruire di agevolazioni (ad es. il 6Y per l'esonero triennale), o l'assoggettamento dell'azienda a particolari discipline (es. OJ per i fondi di solidarietà residuale).

Le informazioni sopra evidenziate e la loro correttezza sono indispensabili per la correttezza degli adempimenti contributivi societari.

L'inquadramento ai fini Inps

CSC e codice autorizzazione determinano, in particolare:

- Le aliquote contributive applicate;
- La possibilità di portare a scomputo eventuali crediti o agevolazioni;
- L'assoggettamento ad eventuali contribuzioni aggiuntive.

La incorretta corrispondenza tra l'attività effettivamente esercitata e rilevata dal sistema aziendale e l'inquadramento, può dar luogo a problemi di carattere sanzionatorio o a rettifiche degli importi determinati periodicamente, con conseguenze sulla regolarità aziendale e sulla corretta determinazione dei costi di competenza di ciascun periodo.

L'inquadramento ai fini Inps

E' indispensabile predisporre controlli tesi dunque a:

- identificare L'attività effettivamente svolta dalla società;
- vigilare sulla correttezza delle comunicazioni con gli enti previdenziali;
- verificare l'attribuzione dei corretti codici attività ed autorizzativi;
- necessità di iscrizione ed inquadramento presso altri enti previdenziali (quali, ove previsto, le casse edili).

L'inquadramento ai fini Inail

In relazione alla attività esercitata dalla azienda, sarà necessario individuare gli obblighi di iscrizione alla Assicurazione Obbligatoria per gli Infortuni.

Verrà attribuito un codice ditta, ed una o più Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) in relazione alle sedi operative/lavorazioni poste in essere dalla azienda.

A ciascuna distinta lavorazione è attribuita una «tariffa», individuata sulla base di una classificazione prevista dall'INAIL.

L'inquadramento ai fini Inail

La correttezza dell'inquadramento INAIL ha rilevanza primaria, in quanto la corretta determinazione della «voce di tariffa» è indispensabile per la tutela del personale dipendente, per la determinazione del premio da versare e, per conseguenza per la regolarità aziendale.

Questo è maggiormente sentito, ovviamente, nelle aziende che pongono in essere lavorazioni considerabili a «rischio elevato» (si pensi ad esempio ad alcune attività nel settore dell'edilizia).

E' inoltre necessario appurare la necessità di particolari adempimenti INAIL in relazione a determinate lavorazioni (Denunce lavoro temporaneo, adempimenti relativi ai cantieri ecc.)

L'inquadramento ai fini Inail

E' indispensabile predisporre controlli tesi dunque a:

- identificare L'attività effettivamente svolta dalla società;
- Vigilare sulla correttezza delle comunicazioni con l'Inail;
- verificare l'attribuzione della corretta classificazione (voce di tariffa) e la corretta comunicazione dei luoghi ove effettivamente si svolge l'attività.

L'attività aziendale e la corretta applicazione delle norme sulla sicurezza

In relazione alla dimensione aziendale ed alla attività esercitata, andranno approntati controlli tesi al rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro, ad esempio:

- ➡ Correttezza del rispetto dei principi legati alla sorveglianza sanitaria;
- ➡ Predisposizione ed aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi;
- ➡ Adozione di tutte le misure previste (ad esempio per i soggetti che si recano in cantiere edile);
- ➡ Ufficializzazione delle nomine dei soggetti preposti ai vari «compiti» in materia(RLS, RSPP ecc.)

L'attività aziendale e la corretta applicazione delle norme sulla sicurezza

SICUREZZA DEL LAVORO VALUTAZIONE DEI RISCHI

la valutazione dei rischi rappresenta uno degli obblighi (**indelegabili**) fondamentali del datore di lavoro che deve adempiere in collaborazione con le altre figure della prevenzione previste dal D.Lgs. 81/2008 (medico competente, responsabile del servizio di prevenzione e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza). Si tratta di un processo i cui esiti e le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate sono documentati dal **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** per il quale l'art. 28, c. 2, D.Lgs. 81/2008, ne stabilisce il contenuto minimo che per alcune attività può essere redatto secondo le procedure standardizzate (c.d. DVRS) o secondo un Modello di Valutazione Semplificato (c.d. MVRs).

L'attività aziendale e la corretta applicazione delle norme sulla sicurezza

COSA SI INTENDE PER VALUTAZIONE DEI RISCHI: l'art. 2, c. 1, lett. q) D.Lgs. 81/2008 definisce la valutazione dei rischi come la **valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza** dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il **miglioramento nel tempo** dei livelli di salute e sicurezza.

L'attività aziendale e la corretta applicazione delle norme sulla sicurezza

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI: l'art. 28 D.Lgs. 81/2008 afferma che la **valutazione**, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, deve riguardare **tutti i rischi** per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti **gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari**, tra cui anche quelli collegati allo **stress lavoro-correlato**, secondo i contenuti dell'Accordo Europeo 8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le **lavoratrici in stato di gravidanza**, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle **differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi** e quelli connessi alla **specificità tipologica contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro**.....

L'attività aziendale e la corretta applicazione delle norme sulla sicurezza

- **RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA**

PROFILI GENERALI: secondo l'art. [2, c. 1, lett. i\), D.Lgs. 81/2008](#), per rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) s'intende la **persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori** per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro; il modello partecipativo introdotto dal [D.Lgs. 626/1994](#) e confermato, almeno in parte, dal [D.Lgs. 81/2008](#), riconosce quindi ai lavoratori i diritti di **partecipazione** e di **controllo** in tale materia di salute, con particolare riferimento alle scelte fondamentali da parte del datore di lavoro, da esercitarsi attraverso la figura del RLS le cui funzioni, ove non sia stato eletto, sono svolte dal **RLS territoriale** o di sito produttivo.

L'attività aziendale e la corretta applicazione delle norme sulla sicurezza

- **RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA**

COMUNICAZIONE DEL NOMINATIVO DEL RLS ALL'INAIL: l'art. art. [13, c. 3, D.Lgs. 106/2009](#) è intervenuto sull'art. [18, c. 1, lett. aa\) D.Lgs. 81/2008](#), stabilendo che il **datore di lavoro o il dirigente** devono comunicare in **via telematica all'INAIL** nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP) di cui all'art. 8, in caso di nuova elezione o designazione, i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Dal **20 agosto 2009** è soppressa, quindi, la comunicazione annuale del RLS - che doveva essere presentata entro il 31 marzo di ogni anno con riferimento al periodo precedente - sostituita ora dalla c.d. **prima comunicazione** per la segnalazione iniziale del nominativo del RLS e dalle comunicazioni successive da presentare solo nel caso in cui dovesse essere eletto o designato un RLS differente da quelle originariamente segnalato (variazione).

L'attività aziendale e la corretta applicazione delle norme sulla sicurezza

SANZIONI: il D.Lgs. 81/2008 prevede all'art. 55 molteplici ipotesi di reato di natura contravvenzionale in materia di valutazione dei rischi e di DVR a carico del datore di lavoro, di cui alcune anche a carico del dirigente oltre che alcuni illeciti di natura amministrativa.

L'attività aziendale e la corretta applicazione delle norme sulla sicurezza

INOLTRE

o L'art. 20 del D.Lgs. 81/2015 dispone:

L'apposizione di un termine alla durata di un contratto di lavoro subordinato non è ammessa:

..... omissis

d) da parte di datori di lavoro che non hanno effettuato la valutazione dei rischi in applicazione della normativa di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

In caso di violazione dei divieti di cui al comma 1, il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato.

o L'art. 32 del D.Lgs. 81/2015 dispone:

il contratto di somministrazione di lavoro è vietato:

..... omissis

d) da parte di datori di lavoro che non hanno effettuato la valutazione dei rischi in applicazione della normativa di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Al successivo art. 38

Quando la somministrazione di lavoro avvenga al di fuori dei limiti e delle condizioni di cui agli articoli.....(omissis)....32.....(omissis)....il lavoratore può chiedere, anche soltanto nei confronti dell'utilizzatore, la costituzione di un rapporto di lavoro alle dipendenze di quest'ultimo, con effetto dall'inizio della somministrazione.

Adempimenti dichiarativi

- UNIEMENS mensile
- Certificazione Unica
- Autoliquidazione INAIL
- Modello 770
- Prospetto informativo l.68/99
- Denuncia biennale sulle pari opportunità



Adempimenti dichiarativi

UNIEMENS mensile

- UNIEMENS, che raccoglie le informazioni retributive e contributive relative ad ogni lavoratore, a livello individuale, con i dati contenuti nel flusso UniEmens Individuale viene ricostruito il DM10 VIRTUALE avente le medesime caratteristiche ed informazioni dell'ex DM10.
- Invio va effettuato, entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di competenza, tramite il servizio online dell'Ente.

Adempimenti dichiarativi

PERCEPITI				PERMESSI PRODUZIONE ORARIO				PERMESSI ECCEZIONALI				
RES. ANNI PREC.	NATURA	QUOTA	RESIDUA TOTALE	RES. ANNI PREC.	NATURA	QUOTA	RESIDUA TOTALE	RES. ANNI PREC.	NATURA	QUOTA	RESIDUA TOTALE	
9,15	893,35	448,41	404,79	110,93	99,33	5,50	204,76	117,28	105,24	58,70	227,16	
SETT. RETR.	OG. RETRIBUITI	OG. LAVORATI	OG. LAVORATE									
45	234	157,00	1134,00									
VOCE	DESCRIZIONE			UNITA' DI MISURA		TRATTENUTE		COMPETENZE		C	I	N
0	Retribuzione ordinaria			234,000				11.821,29		*	*	*
11	Lavoro straordinario (15%)			9,500				104,31		*	*	*
15	Lavoro supplementare (40%)			23,000				311,48		*	*	*
109	Arretrati anno corrente							5,67		*	*	*
200	Ferie godute			88,000						*	*	*
201	Ferie non godute			51,290				496,12		*	*	*
210	Permessi riduz. orario goduti			6,000						*	*	*
221	Permessi ex-festività goduti			42,500				32,21		*	*	*
222	Permessi ex-festività non goduti			3,330				763,70		*	*	*
250	13.ma mensilità			8,000				328,97		*	*	*
251	14.ma mensilità			3,000				1.104,22		*	*	*
269	Superminimo Assorbibile							145,00		*	*	*
281	SUPERMINIMO							6.584,43		*	*	*
300	T.F.R.							1.200,00		*	*	*
310	INCENTIVO ESODO 100% (no cir.)									*	*	*
502	Restituzione malattia c/INPS									*	*	*
619	Rata acconto addiz. comunale			2018		39,55		150,62		*	*	*
623	Addizionale Regionale Dovuta			2018		10,96				*	*	*
626	Rata addiz. Comunale aggiunt.			2017		24,71				*	*	*
628	Rata Addizionale Regionale			2018		150,62				*	*	*
628	Rata Addizionale Regionale			2017		142,76				*	*	*
928	Credito art.1 DL 66/2014			2018				561,30		*	*	*
IMPORTO CONTRIBUTO		IMPORTO CONTR. ANNI		IMPORTO CONTR. ANNI		IMPORTO CONTR. ANNI		IMPORTO CONTR. ANNI		IMPORTO CONTR. ANNI		
15.038,53		15.037,00		14.574,62		61,27		23.015,96				
DESCRIZIONE CONTRIBUTO		IMPORTO		DESCRIZIONE CONTRIBUTO		IMPORTO		DESCRIZIONE CONTRIBUTO		IMPORTO		
INPS (11)		8.579,00		FONDO INTEGR. SALARIALE - FIS (FFIS)		15.037,00		INPS (11)		22,55		
INPS (5,20)		1.246,00						INPS (5,20)				
INPS (O)		275,00						INPS (O)				
INPS (Y)		4.937,00						INPS (Y)				
CONTRIBUTO ENTE BILATERALE		18,00		CONTRIBUTO ENTE BILATERALE		18,00		CONTRIBUTO ENTE BILATERALE		18,00		
IMPORTO FISCALE		13.636,26		IMPORTO FISCALE		13.636,26		IMPORTO FISCALE		13.636,26		
IMPORTO ALTA		1.621,55		IMPORTO ALTA		1.621,55		IMPORTO ALTA		1.621,55		
IMPORTO FISCALE		121.875,74		IMPORTO FISCALE		121.875,74		IMPORTO FISCALE		121.875,74		
IMPORTO ALTA		5.062,19		IMPORTO ALTA		5.062,19		IMPORTO ALTA		5.062,19		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		
IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO		20.649,48		IMPORTO LONDO				

Adempimenti dichiarativi

Descrizione	R.Dip.	Giorni	Imponibile	Carico dipendente	Carico ditta	Totale		
Pos.INPS 1 Matr. 3211313004 SAP 3201								
Debito INPS (Q. B DM10/2)								
11 Impiegati	5	130,00	X 8.579,00	9,190	788,42	28,980	2.486,19	3.274,61
5320 Apprendistato 38	1	26,00	X 1.246,00	5,840	72,77	4,610	57,44	130,21
AASP Addizionale ASPI	2	52,00	5.130,00			1,400	71,82	71,82
O Operai part-time	1	38,00	X 275,00	9,190	25,27	28,980	79,70	104,97
Y Impiegati part time	2	269,50	X 4.937,00	9,190	453,71	28,980	1.430,74	1.884,45
E705 Recupero malattia trasf. TBC	1				39,55			39,55
FE00 N.dipendenti femmine	9							
FFIS F.Sol.FIS DLgs148/15:contr.ord	9		X 15.037,00	0,150	22,55	0,300	45,11	67,66
FE00 Forza aziendale	8							
M980 Ctr.solidarietà no Prev.Compl.	9		180,00			10,000	18,00	18,00
Totale Debito INPS (Q. B DM10/2)					1.402,27		4.189,00	5.591,27
Credito INPS (Q. D DM10/2)								
TRIE Esenzione contrib. L. 190/2014	1		441,96			100,000	441,96	441,96
Totale Credito INPS (Q. D DM10/2)							441,96	441,96
Saldo INPS Pos. 3211313004					1.402,27		3.747,04	5.149,31
ALTRI CONTRIBUTI								
1771 CADIPROF: ORDINARIO DIPENDENTI	9	234,00				135,00		135,00
1775 CADIPROF: CONTRIBUTO KAP	9	234,00			18,00	45,00		63,00
Totale altri contributi					18,00	180,00		198,00
IRPEF								
1655 Credito art.1 DL 66/14	7	10/2018			561,30			
1001 Retribuzioni,trasferte,...	9	11/2018	13.636,26		2.159,74			
1012 Indenn.di fine rapporto	2	11/2018	20.649,48		1.664,00			
Totale IRPEF					3.262,44			3.262,44
ADDIZIONALI IRPEF								
3802 Addiz.regionale 2017-Em. Rom.	5	11/2018			142,76			
3802 Addiz.regionale 2018-Em. Rom.	1	11/2018			150,62			
3847 Acc.Add.comunale 2018-PAVULLO NEL F	1	11/2018			2,28			
3848 Addiz.comunale 2017-PAVULLO NEL F	1	11/2018			6,83			
3847 Acc.Add.comunale 2018-RIMINI	4	11/2018			8,68			
3848 Addiz.comunale 2017-RIMINI	4	11/2018			17,88			
Totale Addizionali IRPEF					329,05			329,05
Netto in busta				10	17.809,80			17.809,80

Controllo
prospetto
contributi

Adempimenti dichiarativi



Istituto Nazionale Previdenza Sociale

INPS Sede di RASSE
Casella Soggetta Contribuenti
VIA MAGGIORNO 25
47023 RASSE

ATTESTAZIONE DELLA DENUNCIA CONTRIBUTIVA RELATIVA AL PERIODO: Settembre 2018

Matricola Azienda
Codice Fiscale
Numero dipendenti 9
N.dip. a tempo determinato 2
Forza Aziendale 8
Cod.Stat.Contr. 70701
Cod.Autorizzazione 0J4R6Y
Data di Presentazione 16/10/2018
Numero di Pratica 2018-12970888

In relazione alla denuncia di Mod. DM10/2 presentata da codesta azienda con sistemi automatizzati ai sensi dell'art.44 della legge n.326 del 2003, si comunicano i dati trasmessi con modalità telematiche.

Quadro unico										
Codice	Qualifica			Tipo Contribuzione	Tipo Lavoratore	Dipendenti	Tempo Lavoro	Imponibile	Somma a Debito	Somma a Credito
	1	2	3							
1000	1	F	I	00	0	1	hh 38.00	275,00	106,21	
2000	2	F	D	00	0	1	gg 26.00	1.914,00	765,98	
2000	2	F	E	00	0	4	gg 104.00	6.665,00	2.574,03	
2000	2	F	D	00	0	1	hh 136.00	3.216,00	1.287,04	
2000	2	F	I	00	0	1	hh 133.00	1.721,00	664,64	
5320	5	F	I	J2	PA	1	gg 26.00	1.246,00	135,82	
8705						1			39,55	
1444	2	F	E	00	0	1		1.541,00		441,96
M980						9		180,00	18,00	
Q158*									,73	
Q258*										1,04
Importi espressi in euro								Tot. Ricostruito	5.592,00	443,00

Importi espressi in euro

* Codici di quadratura.

Somma a debito del datore di lavoro: 5.149,00

Ha trattenuto la quota contributiva a carico dei lavoratori dipendenti.

Il Direttore della Sede
MATTIA VITTORIA PENNISTRI

15.037

A seguito
dell'invio degli
UNIEMENS si
crea il DM10
virtuale

Adempimenti dichiarativi

SEZIONE ERARIO									
		codice tributo	esenzione/regione/ prov./messa al	anno di dichiarazione	importo debito versato	importo a credito compensato			
IMPOSTE DIRETTE - IVA		1001	0009	2018	1.789,59				
RITENUTE ALLA FONTE		1012	0009	2018	1.510,55				
ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI		1655	0010	2018		561,30			
codice ufficio		codice ate		TOTALE A		3.300,14B	561,30C	SALDO (A-B)	
								2.738,84	
SEZIONE INPS									
		codice sede	esenzione INPS/codice INPS/ trattamento	periodo di riferimento da mm/aaaa a mm/aaaa	importo debito versato	importo a credito compensato			
3201 ASSP			3211313004	09/2018	198,00				
3201 DM10			3211313004	09/2018	5.149,00				
TOTALE C						5.347,00D		SALDO (C-D)	
								5.347,00	
SEZIONE REGIONI									
		codice regione	esenzione/ messa al	anno di dichiarazione	importo debito versato	importo a credito compensato			
0/6			3802	0009	2017	142,76			
TOTALE E						142,76F		SALDO (E-F)	
								142,76	
SEZIONE IMU E ALTRI TRIBUTI LOCALI									
		codice ente/ codice comune	esenzione/ messa al	anno di dichiarazione	importo debito versato	importo a credito compensato			
G 3/9/3			3847	0009	2018	2,28			
G 3/9/3			3848	0009	2017	6,83			
H 2/9/4			3847	0009	2018	8,68			
H 2/9/4			3848	0009	2017	17,88			
TOTALE G						35,67H		SALDO (G-H)	
								35,67	
SEZIONE ALTRI ENTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI									
		codice sede	codice ente	c.c.	esenzione/ messa al	importo debito versato	importo a credito compensato		
INAIL									
TOTALE I								SALDO (I-L)	
SEZIONE ALTRI ENTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI									
		codice ente	codice sede	esenzione/ messa al	periodo di riferimento da mm/aaaa a mm/aaaa	importo debito versato	importo a credito compensato		
TOTALE M								SALDO (M-N)	
FIRMA									
						SALDO FINALE		EURO = 8.264,27	
ESTREMI DEL VERSAMENTO (DA COMPILARE A CURA DI BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE)									
DATA		CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE		PAGAMENTO EFFETTUATO CON ASSEGNO		PAGAMENTO EFFETTUATO CON ASSEGNO			
giorno mese anno		A/RUBICA C.A.B./SPEDIZIONE		n.ro		n.ro			
1 6 1 0 2 0 1 8		05792 24201		tutto / onesto su		tutto / onesto su			
				cod. ABI		CAB			

Modello F24
Del 16/10

Adempimenti dichiarativi

SEZIONE ERARIO									
codice tributo	razionalizzazione/posizione	anno di riferimento	importo a debito versato	importo a credito compensato					
1001	0010	2018	2.159,74						
1012	0010	2018	1.664,00						
1655	0011	2018		483,04					
IMPOSTE DIRETTE - IVA									
RITENUTE ALLA FONTE									
ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI									
codice ufficio			codice ente						
TOTALE A			3.823,74b	483,04c	SALDO (A-B) 3.340,70				
SEZIONE INPS									
codice ente	causale	manuale/pays/codice INPS/da versare	periodo di riferimento da inizio anno a fine anno	importo a debito versato	importo a credito compensato				
3201	ASSP	3211313004	10/2018 10/2018	176,00					
3201	DM10	3211313004	10/2018	3.915,00					
TOTALE C				4.091,00b	SALDO (C-D) 4.091,00				
SEZIONE REGIONI									
codice regione	codice tributo	razionalizzazione/posizione	anno di riferimento	importo a debito versato	importo a credito compensato				
016	3802	0010	2017	142,76					
016	3802	0010	2018	150,62					
TOTALE E				293,38f	SALDO (E-F) 293,38				
SEZIONE IMU E ALTRI TRIBUTI LOCALI									
codice amministrazione comunale	codice tributo	razionalizzazione/posizione	anno di riferimento	importo a debito versato	importo a credito compensato				
G 13193	3847	0010	2018	2,28					
G 13193	3848	0010	2017	6,83					
H 2194	3847	0010	2018	8,68					
H 2194	3848	0010	2017	17,88					
TOTALE G				35,67h	SALDO (G-H) 35,67				
SEZIONE ALTRI ENTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI									
codice ente	codice tributo	c.c.	numero di riferimento	causale	importo a debito versato	importo a credito compensato			
INAIL									
TOTALE I						SALDO (I-L)			
SEZIONE ALTRI ENTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI									
codice ente	codice tributo	c.c.	numero di riferimento	causale	importo a debito versato	importo a credito compensato			
TOTALE M									
TOTALE N						SALDO (M-N)			
FIRMA			SALDO FINALE						
			EURO 7.760,75						
ESTREMI DEL VERSAMENTO (DA COMPILARE A CURA DI BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE)									
DATA		CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE		Pagamento effettuato con assegno		bancario/postale			
giorno mese anno		P20201 CAL/SPORTELLI		x.ro		circolare/vaglia postale			
16 11 2018		05792 24201		tutto / ammesso su		cod. ABI CAB			

Modello F24
Del 16/11.

Adempimenti dichiarativi

Registrazioni contabili retribuzioni			
Diversi	a	diversi	
Retribuzioni lorde			15.038,53
Accantonamento TFR quota anno			2.167,65
Fondo TFR al 31/12			4.416,78
Erogazioni altre indennità			1.200,00
		Debito Vs. INPS per restituzione malattia c/INPS	39,55
		Debito Vs. INPS per contributi carico dipendenti	1.362,72
		Debiti Vs. CADIPROF per contributi carico dipendenti	18,00

Adempimenti dichiarativi

Registrazioni contabili retribuzioni (segue)			
		Debiti Vs. Erario per IRPEF	2.159,74
		Debiti Vs. Erario per addizionale Regionale	293,38
		Debiti Vs. Erario per addizionale Comunale	35,67
		Debiti Vs. Erario per IRPEF TFR	1.664,00
Credito Vs. Erario per DL 66/14			561,30
		Debiti Vs. dipendenti per retribuzioni nette	17.809,80
		Arrotondamenti	1,40

Adempimenti dichiarativi

Registrazioni contabili contributi			
Contributi INPS carico ditta	A	Debiti Vs. INPS per contributi	3.747,04
Contributi CADIPROF carico ditta	A	Debiti Vs. CADIPROF per contributi	180,00

Adempimenti dichiarativi

CERTIFICAZIONE UNICA

L'art. 4, D.P.R. n. 322/1998, stabilisce, al comma 6-ter, che i sostituti d'imposta che hanno erogato

- redditi di lavoro dipendente e assimilati,
 - redditi di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi,
- rilasciano una Certificazione Unica per attestare oltre ai dati fiscali anche i dati previdenziali e assistenziali.

Adempimenti dichiarativi

CERTIFICAZIONE UNICA

Fermo restando il termine del 28 febbraio per l'effettuazione delle operazioni di conguaglio (ex art. 23, comma 3 del DPR n. 600/1973),

- la CU 2021 sintetica deve essere consegnata ai percipienti entro il 16 marzo 2021, ovvero entro dodici giorni dalla richiesta degli stessi in caso di interruzione del rapporto di lavoro in corso d'anno;
- la CU 2021 ordinaria va trasmessa, in via telematica, all'Agenzia delle Entrate entro il 16 marzo 2021.

Per le sole CU contenenti esclusivamente redditi esenti o non dichiarabili mediante la dichiarazione precompilata (Mod. 730), il termine di trasmissione all'Agenzia delle Entrate è fissato al 31 ottobre analogamente a quanto previsto per il Mod. 770.

Adempimenti dichiarativi

ASSUNZIONE	ANZ. CONV. 3/F.R.	ANZ. SERVIZIO 2017	SCADENZA CONTR.	FINE RAPPORTO	CONTRATTO DI LAVORO	DESCRIZIONE QUALIFICA	LIVELLO
14/01/15		3			DIRIGENTI INDUSTRIA	DIRIGENTI IND. DAL 0	6
RET. ANNI MENS.	PATTO NON CONC.						
5.281,85000	1.500,00000						

I dati retributivi esposti nella testata del presente riepilogo dipendente sono riferiti all'ultimo mese del periodo richiesto.

SETT. RETR.	GG. RETRIBUITI	GG. LAVORATI	ORE LAVORATE	SCATTI/ANZIETA' DATA PROSSIMO	RETRIBUZIONE ORARIA	RETRIBUZIONE GIORNALIERA	RETRIBUZIONE MENSILE
52	312	218	1744,00	N	39,20145	260,84038	6.781,85

VOCE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	TRATTENUTE	COMPETENZE	C	I	N
0	Retribuzione ordinaria	GIORNI	301,000		78.512,96	*	*	*
81	Quota TFR PREVINDAMPREVINDAPI				6.721,16	*	*	*
200	Ferie godute	ORE	256,000			*	*	*
230	Festività	GIORNI	11,000		2.869,24	*	*	*
250	13.ma mensilità	RATEI	12,000		6.781,85	*	*	*
700	Mod. 730: Importi trattenuti			540,00		*	*	*
701	Mod. 730: Importi rimborsati				2.356,00	*	*	*
804	Fringe benefit				2.571,60	*	*	*
818	Acconto addiz. comunale dovuto	2017	0,800		184,70			
819	Rata acconto addiz. comunale	2017		184,70				
821	Addiz. Comunale aggiunt. Dovuta	2017	0,800		450,95			
823	Addizionale Regionale Dovuta	2017			1.548,32			
826	Rata addiz. Comunale aggiunt.	2016		555,04				
828	Rata Addizionale Regionale	2016		1.490,10				

8784,54

IMPONIBILE CONTRIBUTIVO	IMPONIBILE CONTR. ARROTI	RETRIBUZIONE ORARIA	SCADENZA 30.09.2017	TOTALE SPETTANTE
90.735,65	90.734,00	90.735,65		87.750,21

DESCRIZIONE CONTRIBUTO	ALIQ.	IMPONIBILE	IMPORTO	DESCRIZIONE CONTRIBUTO	ALIQ.	IMPONIBILE	IMPORTO	TOTALE CONTRIBUTI
INPS (900)	9,190	90.734,00	8.338,43					
ADDITIONALE IVS 1% (M950)	1,000		446,11					
PREVINDAI	4,000	89.457,65	3.629,43					
FASI			960,00					
								13.373,97

IRPEF Tassazione ordinaria							
IMPONIBILE FISCALE	IRPEF LORDA	DETRAZ. LAV. DIPENDENTE	DETRAZIONE CONIUGE	DETRAZIONE FIGLI	DETRAZIONE ALTRI FAMILIARI		
79.455,97	27.336,07						
DETRAZIONI ORENI	DETRAZIONE CASSA DI LOG.	IRPEF NETTA	CREDITO NON RIMBORSATO	IMPONIBILE	IRPEF A R. SOST. 10%		
		27.336,07			27.336,07		

IRPEF Trattamento Fine Rapporto e altre indebitività / arretrati anni precedenti							
IMPON. LORDO	IRPEF LORDA	IMPON. NETTO	%	IRPEF	DETRAZIONI	IRPEF TFR NETTA	IMPON. ARR. ANNI PREC.
				TOTALE COMPETENZE	TOTALE TRATTENUTE	ARR. PRECEDENTE	ARR. ATTUALE
				90.520,05	43.479,68		47.040,17

Adempimenti dichiarativi

Codice fiscale del percipiente

Mod. N. 1

CERTIFICAZIONE LAVORO DIPENDENTE, ASSIMILATI ED ASSISTENZA FISCALE

DATI FISCALI		Reddito di lavoro dipendente e assimilati con contratto a tempo indeterminato		Reddito di lavoro dipendente e assimilati con contratto a tempo determinato		Reddito di pensione		Altri redditi assimilati	
BASTARE LA SINGOLA COMPLETAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI		79.455,97		3		3		4	
REDDITI		Anni di periodo di consegna del conteggio		Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni		Data di inizio		Data di cessazione	
3		4		7		8		9	
365		1.41		03		2015		14	
RENDITE		Rendite totali		Addizionale regionale all'IRPEF		Addizionale comunale all'IRPEF		Addizionale comunale all'IRPEF	
21		27.336,07		22		1.548,32		23	
24		184,70		25		450,95		26	
27		190,70		28		190,70		29	
CREDITI NON RIMBORSABILI DA ASSISTENZA FISCALE DICHIARANTE		Valore istruttivo		Percentuale		Percentuale		Credito totale	
30		31		32		33		34	
35		36		37		38		39	
ACCONTI 2017 DICHIARANTE		Retro-acconto IRPEF		Secondo o unico acconto IRPEF		Acconto addizionale regionale all'IRPEF		Acconto addizionale comunale all'IRPEF	
40		41		42		43		44	
45		46		47		48		49	
CREDITI NON RIMBORSABILI DA ASSISTENZA FISCALE COMUNE		Credito totale non rimborsato		Credito di addizionale regionale all'IRPEF non rimborsato		Credito di addizionale comunale all'IRPEF non rimborsato		Credito espletato senza rimborsato	
50		51		52		53		54	
55		56		57		58		59	
ACCONTI 2017 COMUNE		Primo acconto IRPEF		Secondo o unico acconto IRPEF		Acconto addizionale regionale all'IRPEF		Acconto addizionale comunale all'IRPEF	
60		61		62		63		64	
65		66		67		68		69	
ONERI DETRAIBILI		Codice onere		Importo		Codice onere		Importo	
70		71		72		73		74	
75		76		77		78		79	
DETRAZIONI E CREDITI		Importo totale		Credito per familiari a carico		Credito per familiari a carico		Credito per familiari a carico	
80		81		82		83		84	
85		86		87		88		89	
90		91		92		93		94	
95		96		97		98		99	
CREDITO COMUNITARIO		Codice onere		Importo		Codice onere		Importo	
100		101		102		103		104	
105		106		107		108		109	
PREVIDENZA COMPLEMENTARE		Contributo previdenziale		Contributo previdenziale		Contributo previdenziale		Contributo previdenziale	
110		111		112		113		114	
115		116		117		118		119	
CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE LAVORATORI DI RISERVA OCCUPAZIONE		Contributo previdenziale		Contributo previdenziale		Contributo previdenziale		Contributo previdenziale	
120		121		122		123		124	
125		126		127		128		129	
CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE PER FAMILIARI A CARICO		Contributo previdenziale		Contributo previdenziale		Contributo previdenziale		Contributo previdenziale	
130		131		132		133		134	
135		136		137		138		139	
ONERI DEDUCIBILI		Codice onere		Importo		Codice onere		Importo	
140		141		142		143		144	
145		146		147		148		149	
150		151		152		153		154	

Adempimenti dichiarativi

Codice fiscale del contribuente: Mod. 74 ☐ 1

ALTRI DATI

REDDITO FRONTEND		LAVORO DIPENDENTE		LAVORO DIPENDENTE		LAVORO DIPENDENTE		LAVORO DIPENDENTE	
Con contributo a tempo indeterminato	Con contributo a tempo determinato	Con contributo a tempo determinato	Con contributo a tempo determinato	Con contributo a tempo determinato	Con contributo a tempo determinato	Con contributo a tempo determinato	Con contributo a tempo determinato	Con contributo a tempo determinato	Con contributo a tempo determinato
433	434	435	436	437	438	439	440	441	442

REDDITI ASSOCIATI A RENDITA A RISCHIO DI INFOSSE

REDDITO ASSOCIATO A RENDITA A RISCHIO DI INFOSSE		REDDITO ASSOCIATO A RENDITA A RISCHIO DI INFOSSE		REDDITO ASSOCIATO A RENDITA A RISCHIO DI INFOSSE		REDDITO ASSOCIATO A RENDITA A RISCHIO DI INFOSSE		REDDITO ASSOCIATO A RENDITA A RISCHIO DI INFOSSE	
Reddito netto	Reddito lordo	Reddito netto	Reddito lordo	Reddito netto	Reddito lordo	Reddito netto	Reddito lordo	Reddito netto	Reddito lordo
443	444	445	446	447	448	449	450	451	452

COMPENSI RELATIVI AI CINQUE ANNI PRECEDENTI

COMPENSI RELATIVI AI CINQUE ANNI PRECEDENTI		COMPENSI RELATIVI AI CINQUE ANNI PRECEDENTI		COMPENSI RELATIVI AI CINQUE ANNI PRECEDENTI		COMPENSI RELATIVI AI CINQUE ANNI PRECEDENTI		COMPENSI RELATIVI AI CINQUE ANNI PRECEDENTI	
Reddito netto	Reddito lordo	Reddito netto	Reddito lordo	Reddito netto	Reddito lordo	Reddito netto	Reddito lordo	Reddito netto	Reddito lordo
453	454	455	456	457	458	459	460	461	462

DATI RELATIVI AI CINQUE ANNI PRECEDENTI

DATI RELATIVI AI CINQUE ANNI PRECEDENTI		DATI RELATIVI AI CINQUE ANNI PRECEDENTI		DATI RELATIVI AI CINQUE ANNI PRECEDENTI		DATI RELATIVI AI CINQUE ANNI PRECEDENTI		DATI RELATIVI AI CINQUE ANNI PRECEDENTI	
Reddito netto	Reddito lordo	Reddito netto	Reddito lordo	Reddito netto	Reddito lordo	Reddito netto	Reddito lordo	Reddito netto	Reddito lordo
463	464	465	466	467	468	469	470	471	472

SOMME EROGATE PER PENSIONI

SOMME EROGATE PER PENSIONI		SOMME EROGATE PER PENSIONI		SOMME EROGATE PER PENSIONI		SOMME EROGATE PER PENSIONI		SOMME EROGATE PER PENSIONI	
Importo netto	Importo lordo	Importo netto	Importo lordo	Importo netto	Importo lordo	Importo netto	Importo lordo	Importo netto	Importo lordo
473	474	475	476	477	478	479	480	481	482

DATI RELATIVI AL CONIUGE E AI FAMIGLIARI A CARICO

DATI RELATIVI AL CONIUGE E AI FAMIGLIARI A CARICO		DATI RELATIVI AL CONIUGE E AI FAMIGLIARI A CARICO		DATI RELATIVI AL CONIUGE E AI FAMIGLIARI A CARICO		DATI RELATIVI AL CONIUGE E AI FAMIGLIARI A CARICO		DATI RELATIVI AL CONIUGE E AI FAMIGLIARI A CARICO	
Reddito netto	Reddito lordo	Reddito netto	Reddito lordo	Reddito netto	Reddito lordo	Reddito netto	Reddito lordo	Reddito netto	Reddito lordo
483	484	485	486	487	488	489	490	491	492

RENDIMENTI DI RENDITA A RISCHIO DI INFOSSE

RENDIMENTI DI RENDITA A RISCHIO DI INFOSSE		RENDIMENTI DI RENDITA A RISCHIO DI INFOSSE		RENDIMENTI DI RENDITA A RISCHIO DI INFOSSE		RENDIMENTI DI RENDITA A RISCHIO DI INFOSSE		RENDIMENTI DI RENDITA A RISCHIO DI INFOSSE	
Reddito netto	Reddito lordo	Reddito netto	Reddito lordo	Reddito netto	Reddito lordo	Reddito netto	Reddito lordo	Reddito netto	Reddito lordo
493	494	495	496	497	498	499	500	501	502

46

Rag. Brunazzo Cinzia

Adempimenti dichiarativi

CERTIFICAZIONE UNICA
CONTROLLO A CAMPIONE
CEDOLONE E CU

Codice fiscale del percipiente

Mod. N.

1

DESCRIZIONE

ANNOTAZIONI AH Valore delle erogazioni liberali in natura e dei compensi in natura comunque erogati euro 2.571,60

AI Informazioni relative ai redditi certificati:

Lavoro dipendente e assimilato

Importo: euro 79.455,97

AU Contributi per assistenza sanitaria versati ad enti o casse aventi esclusivamente fini assistenziali. Le spese sanitarie rimborsate per effetto di tali contributi non sono deducibili o detraibili in sede di dichiarazione dei redditi.

Addizionale regionale IRPEF trattenuta relativa all'anno precedente: euro 1.490,10

Addizionale comunale IRPEF trattenute relativa all'anno precedente: euro 555,04

Acconto addizionale comunale IRPEF trattenuto relativo al 2017: euro 184,70

Previdenza complementare anno 2017:

contributi c/ditta euro 3.629,43

contributi c/dipendente euro 3.629,43

quota T.F.R. euro 6.721,16

L'aliquota utilizzata per il calcolo dell'acconto di addizionale comunale 2018 e' 0,800%

Adempimenti dichiarativi

Autoliquidazione INAIL

Ogni datore di lavoro, **entro il 16 febbraio di ogni anno**, è tenuto ad effettuare il calcolo del saldo del premio Inail per l'anno precedente (regolazione) e del premio anticipato relativo all'anno in corso (rata), sulla base delle retribuzioni effettivamente corrisposte nell'anno precedente: la somma di regolazione e rata determina il premio di autoliquidazione.

Tale calcolo deve essere effettuato in base ad un tasso, comunicato all'azienda direttamente dall'Inail stesso entro il 31.12, commisurato all'inquadramento e all'andamento infortunistico dell'azienda.

Il versamento del premio deve avvenire entro il successivo 16 febbraio.

Anziché in unica soluzione, il premio di autoliquidazione può essere pagato in quattro rate trimestrali (16/2,16/5,16/8,16/11), ognuna pari al 25% del premio annuale, dandone comunicazione direttamente con i servizi telematici previsti per la presentazione della dichiarazione delle retribuzioni. In questo caso sulle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi, calcolati applicando il tasso medio di interesse dei titoli di Stato.

Adempimenti dichiarativi

INAIL <small>ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO</small>	BASI DI CALCOLO PREMI	CODICE DITTA	CONTRO CODICE 51
		DATA ESTRAZIONE 08/12/2017	
RAGIONE SOCIALE	-		

DIPENDENTI												
REGOLAZIONE ANNO 2017												
POS.ASSICURATIVA TERRITORIALE	VOCE	POND.	DAL	AL	TASSO MEDIO DI TARIFFA	TASSO APPLICABILE	TASSO APPLICATO	PRESENZA RISCHIO SIL/ASB	OSCILLAZIONE TASSO SIL/ASB AUM/DM %	OSCILLAZIONE OT20 MAT (%)	RIDUZIONE LEGGE	ADDIZIONALE AMIANTO L. 244/07
											147/2013 (%)	
91281584	0721	100	01-01-2017	31-12-2017	21,00	21	21	N			15,48	N
91281584	0722	100	01-01-2017	31-12-2017	4,00	4	4	N			15,48	N
91281584	0723	100	01-01-2017	31-12-2017	10,00	9	9	N			15,48	N
RATA ANNO 2018												
POS.ASSICURATIVA TERRITORIALE	VOCE	POND.			TASSO MEDIO DI TARIFFA	TASSO APPLICABILE	TASSO APPLICATO	PRESUNTO	OSCILLAZIONE OT20 MAT (%)	RIDUZIONE LEGGE 147/2013 (%)	ADDIZIONALE AMIANTO L. 244/07	
91281584	0721	100			21,00	21	21			15,81	N	
91281584	0722	100			4,00	4	4			15,81	N	
91281584	0723	100			10,00	9	9			15,81	N	

IMPORTO DELLA RATA ANTICIPATA RICHIESTA PER L'ANNO 2017

727,86

OK

Adempimenti dichiarativi

INAIL
Istituto Nazionale
Assicurazione
Infortuni sul Lavoro

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DELLE RETRIBUZIONI (escluse le retribuzioni degli apprendisti e quelle convenzionali del nucleo artigiani)				
Anno	Codice Ditta	C.C.	Codice Fiscale	Sede Inail
2017	013773987	51		18320 RIMINI
Ragione sociale				

INAIL
Istituto Nazionale
Assicurazione
Infortuni sul Lavoro

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DELLE RETRIBUZIONI (escluse le retribuzioni degli apprendisti e quelle convenzionali del nucleo artigiani)				
Anno	Codice Ditta	C.C.	Codice Fiscale	Sede Inail
2017	013773987	51		18320 RIMINI
Ragione sociale				

P.A.T.	C.C.	Voce di tariffa	P.A.T.	C.C.	Voce di tariffa
91281564	07	0721	91281564	07	0722
Inquadramento	Sil/Asb	Dal	Inquadramento	Sil/Asb	Dal
3		01/01/2017	3		31/12/2017
Retribuzione Complessiva			Retribuzione Complessiva		
A			A		
Quote di Retrib. Parzialmente Esenti già incluse in A			Quote di Retrib. Parzialmente Esenti già incluse in A		
B			B		
Retribuzioni Specifiche Sil/Asb già incluse in A			Retribuzioni Specifiche Sil/Asb già incluse in A		
C			C		

Retribuzioni Soggette a Sconti	Tipo	Retribuzioni Soggette a Sconti	Tipo
	R		R
	E		E
	G		G
	A		A
	T		T
	A		A

Dett. Quote di Retrib. Parzialmente Esenti (campo B)	Dett. Quote di Retrib. Parzialmente Esenti (campo B)

Dettaglio Retribuzioni Esenti al 100%	Dettaglio Retribuzioni Esenti al 100%

Riduzione art. 32, c. 7-ter, L. 98/2013 (cooperative e loro consorzi di cui alla L. 240/1984, art. 2, c. 1) % prodotto proveniente da zone montane conferito dai soci 000
Riduzione art. 32, c. 7-ter, L. 98/2013 (cooperative e loro consorzi di cui alla L. 240/1984, art. 2, c. 1) % prodotto proveniente da zone svantaggiate conferito dai soci 000
Rateazione ai sensi della L. 449/97 (art. 59, comma 19) e della L. 144/99 (art. 55, comma 5)
NO
Certifico di essere in possesso dei requisiti ex Leg. 206/06 art.1 commi 780/781 - NO
Firma del responsabile della Ditta
1031

P.A.T.	C.C.	Voce di tariffa	P.A.T.	C.C.	Voce di tariffa
91281564	07	0723	91281564	07	0722
Inquadramento	Sil/Asb	Dal	Inquadramento	Sil/Asb	Dal
3		01/01/2017	3		31/12/2017
Retribuzione Complessiva			Retribuzione Complessiva		
A			A		
Quote di Retrib. Parzialmente Esenti già incluse in A			Quote di Retrib. Parzialmente Esenti già incluse in A		
B			B		
Retribuzioni Specifiche Sil/Asb già incluse in A			Retribuzioni Specifiche Sil/Asb già incluse in A		
C			C		

Retribuzioni Soggette a Sconti	Tipo	Retribuzioni Soggette a Sconti	Tipo
	R		R
	E		E
	G		G
	A		A
	T		T
	A		A

Dett. Quote di Retrib. Parzialmente Esenti (campo B)	Dett. Quote di Retrib. Parzialmente Esenti (campo B)

Dettaglio Retribuzioni Esenti al 100%	Dettaglio Retribuzioni Esenti al 100%

Riduzione art. 32, c. 7-ter, L. 98/2013 (cooperative e loro consorzi di cui alla L. 240/1984, art. 2, c. 1) % prodotto proveniente da zone montane conferito dai soci 000
Riduzione art. 32, c. 7-ter, L. 98/2013 (cooperative e loro consorzi di cui alla L. 240/1984, art. 2, c. 1) % prodotto proveniente da zone svantaggiate conferito dai soci 000
Rateazione ai sensi della L. 449/97 (art. 59, comma 19) e della L. 144/99 (art. 55, comma 5)
NO
Certifico di essere in possesso dei requisiti ex Leg. 206/06 art.1 commi 780/781 - NO
Firma del responsabile della Ditta
1031

RISERVATO INAIL			
N. Prog. Invio :	60000-2018-02-19-11-01639744	N. Prog. Foglio :	60000-2018-02-19-11-01639744-00056
Fonte Denuncia :	Invio Telematico	Data di comunicazione :	19-02-2018 Ore: 11:01.03
Codice Utente :	BRNCNZ61S41F205J	Utente :	CINZIA BRUNAZZO

RISERVATO INAIL			
N. Prog. Invio :	60000-2018-02-19-11-01639744	N. Prog. Foglio :	60000-2018-02-19-11-01639744-00057
Fonte Denuncia :	Invio Telematico	Data di comunicazione :	19-02-2018 Ore: 11:01.03
Codice Utente :	BRNCNZ61S41F205J	Utente :	CINZIA BRUNAZZO

Adempimenti dichiarativi

AUTOLIQUIDAZIONE REGOLAZIONE 2017 / RATA 2018

VOCI di Rischio	Retribuzioni Complessive	Quote Esenti	Retribuzioni Imponibili	tasso	Premio	Riduzione	Add. 1%	Totale
						16,48%		
722	122.859,20		122.859,20	4	491,44	80,99	410,45	414,55
723	30.714,80		30.714,80	9	276,43	45,56	230,88	233,19
721	3.923,00		3.923,00	21	82,38	13,58	68,81	69,49
TOTALE COMPETENZA								717,23
RATA ANTICIPATA 2017								727,86
TOTALE REGOLAZIONE 2017								-10,63
RATA PER L'ANNO 2018								
VOCI di Rischio	Retribuzioni Complessive	Quote Esenti	Retribuzioni Imponibili	tasso	Premio	Riduzione	Add. 1%	Totale
						15,81%		
722	122.859,20		122.859,20	4	491,44	77,70	413,74	417,88
723	30.714,80		30.714,80	9	276,43	43,70	232,73	235,06
721	3.923,00		3.923,00	21	82,38	13,02	69,36	70,05
TOTALE RATA								722,99
TOTALE PREMIO DOVUTO								<u>712,36</u>

Adempimenti dichiarativi

SEZIONE IMU E ALTRI TRIBUTI LOCALI										IDENTIFICATIVO OPERAZIONE		IMPORTI A DEBITO VERSATI		IMPORTI A CREDITO COMPENSATI		SALDO (G-H)		
codice ente/ codice comune	base tributaria	importo variabile	acc. saldo	numero immobile	codice tributo	rateazione/ mese rif.	anno di riferimento											
debolezione										TOTALE G		H						
SEZIONE ALTRI ENTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI										IMPORTI A DEBITO VERSATI		IMPORTI A CREDITO COMPENSATI		SALDO (I-L)				
INAIL		codice sede 18320	codice data 13773987	c.c. 51	numero di riferimento 902018	causale P				712,36								
TOTALE I										712,36				712,36				
SEZIONE ALTRI ENTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI										IMPORTI A DEBITO VERSATI		IMPORTI A CREDITO COMPENSATI		SALDO (M-N)				
codice ente	codice sede	causale contributo	codice posizione	periodo di riferimento: da mm/aaaa	a mm/aaaa													
TOTALE M										N								
FIRMA										SALDO FINALE		EURO						
ESTREMI DEL VERSAMENTO (DA COMPILARE A CURA DI BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE)										Pagamento effettuato con assegno		<input type="checkbox"/> bancario/postale						
DATA										n.ro		<input type="checkbox"/> circolare/vaglia postale						
giorno	1	6	0	2	2	0	1	8										
CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE										tratto / emesso su		cod. ABI		CAB				
AZIENDA										05792		24201						

Adempimenti dichiarativi

- Autoliquidazione INAIL
- REGISTRAZIONI CONTABILI

16/02/2017 versamento dell'acconto			
Crediti Vs. INAIL per acconto (SP A C.II.5)	a	Banca C/C	727,86
31/12/2017 rilevazioni di fine anno			
Diversi	a	Crediti Vs. INAIL per acconto (SP A C.II.5)	727,86
Contributi INAIL dipendenti (CE B.9.b)			717,23
Crediti Vs. INAIL per saldo a credito (SP A C.II.5)			10,63
16/02/2018 versamento saldo e nuovo acconto			
Crediti V/ INAIL per acconto (SP A C.II.5)	a	Diversi	722,99
		Banca C/C	712,36
		Crediti Vs. INAIL per saldo a credito (SP A C.II.5)	10,63

Adempimenti dichiarativi

Modello 770

- Il Mod. 770 deve essere utilizzato dai sostituti d'imposta, comprese le Amministrazioni dello Stato, per comunicare in via telematica all'Agenzia delle Entrate i dati fiscali relativi alle ritenute operate nell'anno, i relativi versamenti e le eventuali compensazioni effettuate nonché il riepilogo dei crediti, nonché gli altri dati contributivi ed assicurativi richiesti.
- La trasmissione telematica deve essere effettuata entro il 31 ottobre.

Adempimenti dichiarativi

Modello 770

Deve essere presentato esclusivamente per via telematica:

- a) direttamente dal sostituto d'imposta;
- b) tramite un intermediario abilitato ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322 e successive modificazioni;
- c) tramite altri soggetti incaricati (per le Amministrazioni dello Stato);
- d) tramite società appartenenti al gruppo.

La dichiarazione si considera presentata nel giorno in cui è conclusa la ricezione dei dati da parte dell'Agenzia delle Entrate e la prova della presentazione è data dalla comunicazione attestante l'avvenuto ricevimento dei dati, rilasciata sempre per via telematica.

COLLOCAMENTO MIRATO – LEGGE 68/1999

NOZIONE

il collocamento mirato rappresenta un servizio di sostegno e di collocamento mirato delle persone disabili; si sostanzia in un obbligo, imposto alle aziende che soddisfano specifici requisiti dimensionali, ad assumere un determinato numero di lavoratori svantaggiati (numero che varia in relazione alle dimensioni aziendali) che, altrimenti, in considerazione delle loro condizioni fisiche e psichiche, troverebbero difficilmente collocazione nel mondo del lavoro.

COLLOCAMENTO MIRATO – LEGGE 68/1999

QUALI DATORI DI LAVORO DEVONO ADEMPIERE ALL'OBBIGO

L'art. 3 della Legge n. 68/1999 prevede che i datori di lavoro pubblici e privati siano tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori con disabilità (il richiamo esplicito è alle persone appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della stessa legge) secondo la seguente articolazione:

- Datori di lavoro con base di computo fino a 14 dipendenti: nessun lavoratore con disabilità
- Datori di lavoro con base di computo da 15 a 35 dipendenti: n. 1 lavoratore con disabilità
- Datori di lavoro con base di computo da 36 a 50 dipendenti: n. 2 lavoratori con disabilità
- Datori di lavoro con base di computo oltre i 50 dipendenti: 7% della base di computo e 1% dei lavoratori appartenenti alle categorie protette, di cui all'art.18 Legge 68/1999.

Agli enti pubblici economici si applica la disciplina prevista per i datori di lavoro privati.

COLLOCAMENTO MIRATO – LEGGE 68/1999

RICHIESTA DI AVVIAMENTO E PROSPETTO INFORMATIVO

- I datori di lavoro soggetti ad obbligo debbono inoltrare la richiesta di avviamento entro 60 giorni dal giorno in cui insorge l'obbligo stesso. Si corrisponde alla richiesta di avviamento al lavoro anche attraverso l'invio del cosiddetto prospetto informativo, vale a dire una dichiarazione che le aziende con almeno 15 dipendenti devono presentare al servizio territoriale competente, indicando la propria situazione occupazionale rispetto agli obblighi di assunzione di personale disabile e/o appartenente alle altre categorie protette, insieme ai posti di lavoro e alle mansioni disponibili, come previsto dalla Legge 12 marzo 1999 n. 68.
- La finalità è quella di comunicare all'Ufficio Collocamento mirato tutte le informazioni utili ad attuare quanto previsto dalla Legge a proposito di inserimenti lavorativi adeguati alle necessità e caratteristiche delle aziende e delle persone destinatarie.
- I datori di lavoro pubblici e privati che occupano almeno 15 dipendenti devono trasmettere entro il 31 gennaio di ogni anno al servizio territoriale competente il prospetto informativo dal quale risultino il numero complessivo dei lavoratori dipendenti, il numero ed i nominativi dei lavoratori computabili nella quota di riserva, i posti di lavoro e le mansioni disponibili per i lavoratori disabili (art. 9 - comma 6 della L. n. 68/1999), riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente.

COLLOCAMENTO MIRATO – LEGGE 68/1999

RISCHI

I datori di lavoro che non adempiono agli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 sono soggetti a sanzioni.

Tali sanzioni sono contemplate dall'art. 15 della Legge n. 68/1999 che ne individua le seguenti tipologie:

- Ritardato invio del prospetto informativo sanzione amministrativa fissa di € 635,11, maggiorata di € 30,76 per ogni giorno di ritardo. La maggiorazione va calcolata dal giorno successivo a quello in cui è maturato l'obbligo;
- Mancato adeguamento agli obblighi di assunzione per cause imputabili al datore di lavoro entro i termini previsti dalla Legge (60 giorni dall'insorgenza dell'obbligo): sanzione amministrativa di € 153,20 per ogni lavoratore non assunto e per ogni giorno lavorativo trascorso.

Adempimenti dichiarativi

RAPPORTO BIENNALE SULLE PARI OPPORTUNITA'

Art. 46 D.Lgs. 11.4.2006, n. 198 - Rapporto sulla situazione del personale

- 1. Le aziende pubbliche e private che occupano oltre cento dipendenti sono tenute a redigere un rapporto almeno ogni due anni sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta.
- 2. Il rapporto di cui al comma 1 è trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, che elaborano i relativi risultati trasmettendoli alla consigliera o al consigliere nazionale di parità, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Dipartimento delle pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- 3. Il rapporto è redatto in conformità alle indicazioni definite nell'ambito delle specificazioni di cui al comma 1 dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con proprio decreto.

RISCHI

- 4. Qualora, nei termini prescritti, le aziende di cui al comma 1 non trasmettano il rapporto, la Direzione regionale del lavoro, previa segnalazione dei soggetti di cui al comma 2, invita le aziende stesse a provvedere entro sessanta giorni. In caso di inottemperanza si applicano le sanzioni di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1955, n. 520 (sanzione ricompresa tra 515,00 e 2.580,00 euro).
- Nei casi più gravi può essere disposta la sospensione per un anno dei benefici contributivi eventualmente goduti dall'azienda.

Adempimenti dichiarativi

RAPPORTO BIENNALE SULLE PARI OPPORTUNITA'

Art. 46 D.Lgs. 11.4.2006, n. 198 - Rapporto sulla situazione del personale

- A partire dal biennio 2016-2017, il rapporto deve essere trasmesso telematicamente attraverso l'apposita procedura messa a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (d.m. 3 maggio 2018).
- Per l'invio sarà necessario collegarsi al portale dei servizi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, accedendo tramite SPID, oppure, con le credenziali di Cliclavoro.
- In considerazione dell'emergenza Coronavirus la scadenza del rapporto per il biennio 2018/2019 è stata prorogata al 30/6/2020
- Per i bienni successivi, il termine di trasmissione è confermato al 30 aprile dell'anno successivo alla scadenza di ciascun biennio (il prossimo 30/4/2022 per il biennio 2020-2021)

Lavoratori presenti in azienda

Nell'ambito dell'area lavoro, l'inquadramento delle figure di lavoratori presenti in azienda, comporta, a cascata, la necessità di controllo della corretta normativa (legale e/o contrattuale) ad essi applicabile.

Ad esempio, possiamo riassumere i principali in:

- soci lavoratori;
- liberi professionisti e parasubordinati;
- membri organi collegiali societari;
- collaboratori occasionali;
- lavoratori dipendenti.

Verifiche adeguate ad evitare problemi di stima corretta dei costi ecc.

Lavoratori presenti in azienda

Soci Lavoratori (in particolare srl):

- Verificare la possibile doppia iscrizione Inps Autonomi (Art/Com) e Gestione Separata in caso di ruolo all'interno, ad esempio, di organi amministrativi societari;
- Verifica della corretta contribuzione, in particolare con riferimento alle fattispecie inquadrabili come soggette all'INAIL, ed in particolare:
 1. Socio commerciante o artigiano
 2. Iscrizione alla gestione INAIL con corretta attribuzione del rischio;
- Verifica applicazione al socio lavoratore delle norme concernenti la Sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Rischiosità legata alla possibile emersione di situazioni di lavoro irregolare e ad una non corretta contribuzione per tali lavoratori.

Lavoratori presenti in azienda

Liberi professionisti e parasubordinati:

- Profili di rischio legati alla puntuale verifica delle condizioni di «genuinità» di queste prestazioni, e comunque alla applicabilità delle norme sul lavoro subordinato, in particolare attraverso il monitoraggio di condizioni di:
 - Eteroorganizzazione e/o eterodirezione da parte del committente;
 - Indici di subordinazione (ad esempio postazione fissa, vincoli di orario in entrata ed uscita ecc.).
- Verifica della corretta contribuzione, in particolare con riferimento alle fattispecie inquadrabili come soggette all'Inps ed all'INAIL, ed in particolare:
 - Aliquota contributiva Inps;
 - Classificazione INAIL corretta, ove applicabile.
- Applicazione ove ricorrano i presupposti delle norme concernenti la Sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Rischiosità legata alla possibile emersione di situazioni di lavoro irregolare e ad una non corretta contribuzione per tali lavoratori.

Lavoratori presenti in azienda

Collaboratori occasionali:

- Fattispecie residuale dopo l'abolizione dei «Voucher» e l'introduzione di Prest.O che prevedono esigui limiti dimensionali aziendali per la loro ammissibilità.
- E' necessario approntare controlli legati alla effettiva applicazione della corretta normativa applicabile, l'art. 2222 c.c. riguarda solo lavoratori autonomi anche se occasionali.

Controllo tipologie contrattuali - APPRENDISTATO

NOZIONE E TIPOLOGIE: l'apprendistato è un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e alla occupazione dei giovani. Il contratto di apprendistato si articola nelle seguenti tipologie:

- a) Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
- b) Apprendistato professionalizzante;
- c) Apprendistato di alta formazione e ricerca.

Controllo tipologie contrattuali - APPRENDISTATO

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

- **COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI:** la formazione di tipo professionalizzante, svolta sotto la responsabilità del datore di lavoro, è integrata, nei limiti delle risorse annualmente disponibili, dalla **offerta formativa pubblica, interna o esterna** alla azienda, finalizzata alla acquisizione di **competenze di base e trasversali** per un monte complessivo non superiore a **120 ore per la durata del triennio** e disciplinata dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano, sentite le parti sociali e tenuto conto del titolo di studio e delle competenze dell'**apprendista**.

Controllo tipologie contrattuali - APPRENDISTATO

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

- **INADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO FORMATIVO - RISCHIO**

In caso di **inadempimento** nella erogazione della **formazione a carico del datore di lavoro**, di cui egli sia **esclusivamente responsabile** e che sia tale da **impedire la realizzazione delle finalità** di cui agli articoli 43, 44 e 45, il **datore di lavoro** è tenuto a **versare la differenza** tra la **contribuzione versata** e **quella dovuta** con riferimento al **livello di inquadramento contrattuale superiore** che sarebbe stato raggiunto dal lavoratore al termine del periodo di **apprendistato, maggiorata del 100%**, con **esclusione di qualsiasi sanzione per omessa contribuzione**. Nel caso in cui rilevi un **inadempimento nella erogazione della formazione** prevista nel piano formativo individuale, il **personale ispettivo** del Ministero del lavoro adotta un **provvedimento di disposizione**, ai sensi dell'articolo **14 del D.Lgs. n. 124/2004**, assegnando un **congruo termine** al datore di lavoro **per adempiere** (art. **47, co. 1, D.Lgs. 15.6.2015, n. 81**).

Inoltre in caso di mancata formazione il lavoratore può impugnare il contratto e richiedere la sua conversione in contratto di lavoro a tempo indeterminato con richiesta della differenze retributive

Controllo tipologie contrattuali - APPRENDISTATO

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

- **INADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO FORMATIVO – RISCHIO**
- **Importante quindi a campione richiedere la documentazione comprovante la formazione effettuata.**

Controllo tipologie contrattuali

CONTRATTO DI APPALTO

- attraverso il contratto di appalto si attiva un processo di esternalizzazione, a favore di soggetti terzi, di intere fasi di un ciclo produttivo; l'art. 1655 c.c. definisce l'appalto come il contratto con il quale una parte assume, con **organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio**, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.
- Elementi tipici e idonei a qualificare l'appalto come **genuino** - salvaguardando quindi i diritti dei prestatori di lavoro coinvolti - sono:
 - l'**organizzazione dei fattori produttivi** ; l'appaltatore deve poter disporre e coordinare una complessa organizzazione dei fattori produttivi;
 - l'assunzione del **rischio economico** ;
 - un ampio margine di **autonomia dell'appaltatore** rispetto al committente: l'organizzazione materiale dei fattori produttivi da parte dell'appaltatore deve sottrarsi all'ingerenza del committente, fermo restando che questo ha il diritto di verificare e controllare che l'esecuzione dell'opera proceda a regola d'arte.

Controllo tipologie contrattuali

CONTRATTO DI APPALTO

L'appalto non è genuino quando viene riscontrata la messa a disposizione di mera manodopera, senza esercizio di potere disciplinare e senza avere come obiettivo il raggiungimento di un risultato produttivo autonomo (Min. lav., circ. 29.9.2010, n. 34)

Controllo tipologie contrattuali

CONTRATTO DI APPALTO

Responsabilità solidale

l'art. 29 del D.Lgs. 276/2003 prevede che in caso di appalto di opere o di servizi il committente imprenditore o datore di lavoro è obbligato in solido con l'appaltatore, e con ciascuno degli eventuali subappaltatori, entro il limite di 2 anni dalla cessazione dell'appalto, a corrispondere ai lavoratori - compresi i parasubordinati e gli associati in partecipazione - **i trattamenti retributivi (comprese le quote di TFR), contributivi ed assicurativi maturati nel periodo di esecuzione del contratto di appalto** (Min. lav., circ. 5/2011).

Controllo tipologie contrattuali

CONTRATTO DI APPALTO

Appalto illecito

Per effetto di quanto previsto dall'art. 18, comma 5-bis, del D.Lgs. n. 276/2003 "nei casi di appalto privo dei requisiti l'utilizzatore e il somministratore sono puniti con la pena **della ammenda di euro 50,00 per ogni lavoratore-occupato e per ogni giornata di occupazione**".

Quando l'appalto illecito è stato posto in essere al fine di eludere, in tutto o in parte, i diritti dei lavoratori derivanti da disposizioni inderogabili di legge o di CCNL, si realizza anche l'ipotesi di reato di somministrazione fraudolenta e pertanto l'appalto fraudolento sarà punito con **l'ulteriore pena dell'ammenda di euro 20,00 per ciascun lavoratore coinvolto e per ogni giorno di impiego** (Min. lav., circ. 5/2011).

Inoltre verrà richiesta da parte del verbalizzante, **la regolarizzazione alle dipendenze dell'utilizzatore dei lavoratori impiegati nell'appalto qualificato illecito e fraudolento**, per la durata dell'effettivo impiego.

Calcolo delle Ferie non godute

- A norma del decreto legislativo n. 66/2003, così come modificato dal decreto legislativo n. 213/2004, il prestatore di lavoro ha diritto ad un periodo annuale di ferie non inferiore a **quattro settimane**, salvo quanto previsto dalla contrattazione collettiva che può prevedere un periodo maggiore.
- Tale periodo, va goduto per almeno due settimane, nel corso dell'anno di maturazione e, per le restanti due settimane, nei 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione.
- Ne consegue che, ad esempio, entro il **30 giugno 2020** dovevano essere fruiti le giornate di ferie relative al periodo minimo maturate nell'anno 2018.

Calcolo delle Ferie non godute

RISCHIO

Le sanzioni amministrative per violazioni degli obblighi in materia di ferie a carico del datore di lavoro sono fissate in misura:

- da 100,00 a 600,00 euro;
- nel caso la violazione si riferisca a più di cinque lavoratori ovvero si sia verificata in almeno due anni: da 400,00 a 1.500,00 euro;
- nel caso i lavoratori siano più di dieci o gli anni interessati almeno quattro: da 800,00 a 4.500,00 euro.

Riepilogando il datore di lavoro nell'anno 2020 deve:

- permettere ai propri dipendenti di fruire per almeno due settimane (consecutive, se richiesto dallo stesso dipendente) delle ferie maturate nel 2020;
- consentire la fruizione delle restanti giornate di ferie relative al periodo minimo maturato nell'anno 2018>.

Calcolo delle Ferie non godute

RISCHIO

Preme evidenziare che il mancato godimento delle ferie nei termini, non solo comporta una sanzione amministrativa, ma anche una mancato adempimento degli obblighi contributivi nei confronti dell'INPS (I contributi infatti vanno versati per competenza e l'INPS considera come scadenza contributiva per le ferie non godute il termine ultimo fissato dalla contrattazione collettiva oppure, in mancanza, il diciottesimo mese successivo all'anno solare di maturazione).

Calcolo delle Ferie non godute

CHECK LIST

Occorre conoscere la maturazione delle ferie prevista dal CCNL applicato.
Effettuare un controllo a campione del maturato anno risultante nei cedolini
Farsi inviare una stampa dei residui ferie anni precedenti suddivisa per anno di maturazione per verificare se al 30 giugno del 2020 (se il CCNL non prevede un più ampio termine) ad esempio sono state godute tutte le ferie maturate nel 2018; se risultano ancora dei residui i datori di lavoro devono sommare alla retribuzione imponibile del mese successivo a quello di scadenza delle ferie (luglio 2020) anche l'importo corrispondente al compenso per le ferie non godute. (vedi circolare INPS 15/2002).

Calcolo dei permessi non goduti

Le ore di riduzione di orario di lavoro sono retribuite con la corresponsione della quota oraria della normale retribuzione; in caso di mancato godimento entro uno specifico arco temporale (che generalmente coincide con la fine dell'anno di riferimento), è prevista l'erogazione di un'indennità sostitutiva calcolata prendendo come parametro la retribuzione corrisposta al momento della scadenza del termine stabilito per la fruizione.

Calcolo dei permessi non goduti

RISCHIO

OBBLIGAZIONE CONTRIBUTIVA: in merito all'insorgenza dell'obbligazione contributiva in caso di mancato godimento dei permessi in questione nonché del mancato pagamento dell'indennità sostitutiva alle scadenze previste dai CCNL, l'interpello 16/2011 del Ministero del Lavoro ha specificato che tale obbligazione va individuata in relazione al termine ultimo di godimento dei permessi.

Con successivo chiarimento (nota prot. n. 9044 del 3.6.2011) lo stesso Ministero ha sottolineato che la regolamentazione dei ROL è ascrivibile alla disponibilità delle parti nell'ambito della loro autonomia negoziale, per cui il termine per il godimento dei permessi può essere anche differito in virtù di accordi aziendali o pattuizioni individuali rispetto a quello previsto dal contratto collettivo nazionale del settore di riferimento.

Calcolo dei permessi non goduti

CHECK LIST

Occorre conoscere la maturazione dei permessi sia per Riduzione d'orario che per ex festività prevista dal CCNL applicato.

Effettuare un controllo a campione del maturato annuo risultante nei cedolini.

Controllare la scadenza di godimento prevista dal CCNL o dalla contrattazione aziendale o dalle pattuizioni individuali.

Farsi inviare una stampa dei residui alla data di scadenza e verificare se sono stati goduti e/o pagati; se risultano ancora dei residui i datori di lavoro devono sommare alla retribuzione imponibile del mese successivo a quello di scadenza anche l'importo corrispondente al compenso per ROL e/o ex festività non godute. (vedi circolare INPS 92/2011).

Calcolo dei permessi non goduti

OIC 19

34. Altri debiti. La voce D14 costituisce una posta residuale in cui confluiscono tutte le voci di debito che non hanno trovato una specifica collocazione nelle precedenti voci. A titolo esemplificativo nella voce sono ricompresi i debiti nei confronti:

.....(omissis).....

- dei dipendenti per retribuzioni di lavoro subordinato maturate ma non ancora corrisposte incluse le mensilità aggiuntive maturate e i debiti per ferie, permessi e altri istituti contrattuali o legali maturati e non goduti.

Ferie e permessi non goduti

- Registrazione contabile

31/12 rilevazioni di fine anno		
Salari e stipendi (CE B.9.a)	a	Debiti V/ dipendenti (SP P D.14)
Contributi INPS dipendenti (CE B.9.b)	a	Debiti V/ INPS (SP P D.13)
Contributi INAIL dipendenti (CE B.9.b)	a	Debiti V/ INAIL (SP P D.13)

Calcolo del T.F.R.

Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro.

ART. 2120 c.c.....

- Tale trattamento si calcola sommando per ciascun anno di servizio una quota pari e comunque non superiore all'importo della retribuzione dovuta per l'anno stesso divisa per 13,5. La quota è proporzionalmente ridotta per le frazioni di anno, computandosi come mese intero le frazioni di mese uguali o superiori a 15 giorni.
- Salvo diversa previsione dei contratti collettivi la retribuzione annua, ai fini del comma precedente, comprende tutte le somme, compreso l'equivalente delle prestazioni in natura, corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro, a titolo non occasionale e con esclusione di quanto è corrisposto a titolo di rimborso spese.

Calcolo del T.F.R.

Segue... art. 2120 C.C.

-(omissis).....
- Il trattamento di cui al precedente primo comma, con esclusione della quota maturata nell'anno, è incrementato, su base composta, al 31 dicembre di ogni anno, con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.
- Ai fini della applicazione del tasso di rivalutazione di cui al comma precedente per frazioni di anno, l'incremento dell'indice ISTAT è quello risultante nel mese di cessazione del rapporto di lavoro rispetto a quello di dicembre dell'anno precedente. Le frazioni di mese uguali o superiori a quindici giorni si computano come mese intero.

Calcolo del T.F.R.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

- Il D.Lgs. 252 del 5/12/2005 riguardante la «disciplina delle forme pensionistiche complementari», al fine di integrare la pensione ordinaria e consentire il mantenimento di un livello di vita adeguato anche durante la pensione, ha istituito forme pensionistiche complementari.
- Dal 1 gennaio 2007 ogni lavoratore, entro sei mesi dall'assunzione, deve scegliere se destinare il TFR al finanziamento della previdenza complementare o lasciarlo in azienda.
- Se la scelta non viene effettuata in modo esplicito, il TFR confluisce automaticamente nel Fondo pensione negoziale previsto dal CCNL.

Calcolo del T.F.R.

FONDO TESORERIA di cui alla legge 296/2006

Dal 1° gennaio 2007 i datori di lavoro privati (a esclusione dei datori di lavoro domestico) con **più di 50 dipendenti** hanno l'obbligo di versare al Fondo di Tesoreria le quote maturate da ciascun lavoratore e non destinate a forme pensionistiche complementari. L'obbligo è esteso (limitatamente ai lavoratori transitati) anche alle aziende non obbligate che, tramite operazioni societarie, abbiano acquisito lavoratori da aziende obbligate.

Calcolo del T.F.R.

OIC 31

- Il TFR è determinato in conformità al disposto dell'articolo 2120 codice civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
- La passività relativa al trattamento di fine rapporto è congrua quando corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, **e cioè è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.**

- **Attenzione quindi che le mensilità supplementari maturate ma non ancora erogate siano comprese nella retribuzione utile ai fini TFR oppure che sia conteggiato il TFR sui debiti relativi.**

Calcolo del T.F.R.

IPOTESI

- Azienda fino a 50 dipendenti
- TFR al 31/12/2016 euro 25.500,00
- Retribuzione utile ai fini TFR anno 2017 euro 40.800,00
- Il dipendente non ha aderito alla previdenza complementare
- Imponibile contributo aggiuntivo euro 40.800,00

Calcolo del T.F.R.

TFR in azienda fino a 50 dipendenti	AZIENDA
Tfr al 31/12/2016 azienda	25.500,00
Rivalutazione TFR azienda 1,020982	535,04
Imposta su rivalutazione azienda 17%	(90,95)
Retribuzione utile ai fini del TFR (40.800,00)	
Quota TFR anno 2017 (retr.Utile/13,5)	3.022,22
Contributo aggiuntivo I.297/82	(204,00)
TFR AL 31/12/2017	28.762,31

Calcolo del T.F.R.

31.12 Rilevazioni di fine anno			
Diversi	a	Diversi	
Accantonamento TFR (CE B.9.c) per rivalutazione			535,04
Accantonamento TFR (CE B.9.c) per accantonamento annuo			2.818,22
		Fondo TFR	3.262,31
		Erario c/imposta sostitutiva	90,95

Calcolo del T.F.R.

TFR in azienda con + 50 dipendenti	AZIENDA	TESORERIA
Tfr al 31/12/2016 azienda	18.353,81	
Rivalutazione TFR azienda 1,020982	385,10	
Imposta su rivalutazione azienda 17%	(65,47)	
Tfr al 31/12/2016 tesoreria		25.571,17
Rivalutazione TFR tesoreria 1,020982		536,53
Imposta su rivalutazione tesoreria 17%		(91,21)
Retribuzione utile ai fini del TFR (35.623,84)		
Quota TFR anno 2017 (retr.Utile/13,5)		2.638,80
Contributo aggiuntivo I.297/82		(298,68)
TFR AL 31/12/2017	18.673,44	28.356,61

2.340,12

Calcolo del T.F.R.

OIC 31

- **La disciplina contabile dopo la riforma della previdenza complementare per le imprese con 50 o più dipendenti**
- 72. La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il Trattamento di fine rapporto che matura a partire dal 1° gennaio 2007 (nel seguito TFR “maturando”). La riforma non riguarda invece il TFR “maturato” al 31 dicembre 2006, che rimane in azienda nelle modalità già in atto ante riforma (cfr. paragrafi 62-71).
- 73. Per effetto di detta riforma, quindi:
 - le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda ed alle stesse si applica la disciplina contabile di cui ai precedenti paragrafi;
 - le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare; ovvero essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Calcolo del T.F.R.

OIC 31 (segue)

- 74. A prescindere della scelta fatta dal dipendente, se mantenerlo in azienda per essere trasferito al Fondo di Tesoreria ovvero destinarlo ai fondi di previdenza complementare, l'onere a carico della società resta invariato e, pertanto, il trattamento contabile è lo stesso.
- 75. Le quote versate, di anno in anno, ai fondi di tesoreria o di previdenza complementari rappresentano l'unico contributo che il datore di lavoro è tenuto ad assolvere, ed esclude ogni possibile onere o garanzia di rendimento o rivalutazione delle quote versate ai fondi.
- 76. Per le quote maturande, la società rileva, quindi, nel conto economico, alla voce B9c), solo il costo (escluso l'effetto della relativa rivalutazione ora non più a carico del datore di lavoro) e rileva nella voce D14 del passivo, il debito relativo alla quota non ancora versata alla data di bilancio. Pertanto, sul datore di lavoro non ricade l'onere della rivalutazione che rimane in capo al Fondo di Tesoreria o agli altri Fondi di previdenza. Le modalità di funzionamento del TFR maturando forniscono un'evidenza, sul piano sostanziale, che il debitore nei confronti del lavoratore sono i Fondi e non il datore di lavoro.

Calcolo del T.F.R.

31.12 rilevazioni di fine anno			
Diversi	a	Diversi	
Accantonamento TFR (CE B.9.c) per rivalutazione azienda			385,10
Accantonamento TFR (CE B.9.c) per accantonamento annuo			2.340,12
Credito Vs. INPS per imposta sostitutiva tesoreria			91,21
		Fondo TFR	319,63
		Erario c/ imposta sostitutiva	156,68
		Debito Vs. INPS per versamento Fondo Tesoreria	2.340,12

Calcolo del T.F.R.

ASSUNZIONE	ANZ. CONV. TFR	ANZ. SERVIZIO	SCADENZA CONTR.	FINE RAPPORTO	CONTRATTO DI LAVORO	DESCRIZIONE QUALIFICA	livello
15/11/03	24	2			Metalmocantici imp. (p.ind)	OPERAI	6
MINIMO	1.923,15000	162,15000	25,44000	570,92000			
I dati retributivi esposti nella trattata del presente riepilogo dipendente sono riferiti all'ultimo mese del periodo richiesto.							
SETT. RETR.	GG. RETRIBUITE	GG. LAVORATE	ORE LAVORATE	SCADENZA DATA	RETRIBUZIONE ORARIA	RETRIBUZIONE GIORNALIERA	RETRIBUZIONE MENSILE
52	312	210	1676,00	N. 5,00	15,53561	103,37154	2.687,86
VOCE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	TRATTENUTE	COMPETENZE	C	T
0	Rettibuzione ordinaria	GIORNI	298,000		30.785,95	*	*
11	Straordinario festivo (155%)	ORE	8,000		162,50	*	*
33	Tempi di Viaggio 85%	ORE	251,000		3.312,38	*	*
83	Quota TFR vers. al F.Tesoreria				2.340,12	*	*
105	Trasferita art.1 comma 1 CIA	GG	210,000		2.100,00	*	*
200	Perle godute	ORE	168,000				
210	Permessi riduz. orario goduti	ORE	112,000				
224	Corsi di Formazione Retribuiti		12,000				
230	Festività	GIORNI	12,000		1.239,95	*	*
234	Festività Soppressa ore	ORE	32,000		496,79	*	*
260	13.ma mensilità	RATEI	12,000		2.687,66	*	*
271	Una tantum (si cfr no TFR)				5.000,00	*	*
275	Indennità di disagio				4.773,30	*	*
304	Acconto I semestre lavorazioni anno 2017				4.854,66	*	*
306	Saldo premio lavorazione anno 2016				5.945,95	*	*
320	Rettif. retr. utile TFR (giorni)	GIORNI	4,000		413,49	*	*
329	Una tantum - Rinnovo CCNL 2017				80,00	*	*
400	Carenza malattia	GIORNI	3,000		310,11	*	*
410	Malattia c/dita	GIORNI	1,000		38,52	*	*
500	Indenn. malattia c/NPS 4-20	GIORNI	1,000		58,70	*	*
701	Mod. 730: Importi rimborsati				247,00	*	*
818	Acconto addiz. comunale dovuto	2017			58,10	*	*
819	Rata acconto addiz. comunale	2017		58,10		*	*
821	Addiz. Comunale aggiunt. Dovuta	2017			128,30	*	*
823	Addizionale Regionale Dovuta	2017			916,96	*	*
825	Rata addiz. Comunale aggiunt.	2016		130,78		*	*
828	Rata Addizionale Regionale	2016		941,57		*	*
TUTALE SPETTANTE 61.004,02							
ANNOVALE CONTRIBUTO	ANNOVALE CONTR. ARSOT	RETRIBUZIONE UTILE TFR	CONTRIB. ASS. TFR	AL	AR	IMPORTO	TOTALE CONTRIBUTI
59.728,77	59.728,00	35.623,84	298,68	156	149,04		
DESCRIZIONE CONTRIBUTO	AL	IMPORTO	DESCRIZIONE CONTRIBUTO	AL	IMPORTO	DESCRIZIONE CONTRIBUTO	TOTALE CONTRIBUTI
NPS (10)	9,400	59.728,00	5.868,19				
ADDITIONALE IVS 1% (MIS0)	1,000	13.932,00	136,65				
5.804,24							
IRPEF Tasseazione ordinaria							
IRPEF FISCALE	IRPEF LORDA	DETRAZ. LAVORAZIONE	DETRAZIONE COMUNE	DETRAZIONE FIDEL	DETRAZIONE ALTRI PARALLUI		
50.983,23	15.893,63	145,43	500,53	440,14			
DETRAZIONE CREDIT	DETRAZIONE CREDIT LOC.	IRPEF NETTA	CREDITO NON RIBORSATO	IRPEF NETTA	IRPEF NETTA	IRPEF NETTA	IRPEF NETTA
		14.607,53		3.000,00	300,00	14907,53	
IRPEF Trattamento Fine Rapporto e altre Indennità / arretrati anni precedenti							
IRPEF LORDO	IRPEF NETTO	% IRPEF	DETRAZIONI	IRPEF TFR NETTA	IRPEF ASS. ASS. PREC.	IRPEF ASS. A.P.	IRPEF TFR / ASS.
TUTALE COMPETENZE 62.283,51							
TUTALE TRATTENUTE 21.842,22							
ARR. PRECEDENTE 5,93							
ARR. ATTUALE 6,64							
NETTO IN TASCA 40.442,00							

Azienda con CIA che definisce sia elementi per retribuzione utile che premi	
Rettibuzione ordinaria	30.785,95
Festività	1.239,95
Festività sopresse	496,79
13° mensilità	2.687,66
Rettifica retribuzione utile TFR	413,49
TOTALE RETRIBUZIONE UTILE	35.623,84

Calcolo del T.F.R.

SITUAZIONE FONDI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
Ditta

Limite dimensionale: da 50 dipendenti

Dipendente	Quote di variazione	Movimenti del fondo TFR
2184	a Retribuzione utile erogata 2017 35.623,84	a Fondo TFR 31/12/16 (al lordo imposta) 18.409,00
	b Mens.Supplementari da erogare 0,00	b Quota Fondo Tesoreria al 31/12/16 25.640,96
	c Quota TFR anno 2017 [(a+b)/13,5] 2.638,80	c Imposta su rival.TFR 2016 Azienda 55,19
Data ass. 15/11/1993	d Contributo aggiuntivo 298,68	d Tesoreria 69,79
Data lic.	e Quota versata al Fondo Pensione 0,00	e Quota accantonamento TFR 2017 Azienda 385,10
	f Quota versata al Fondo Tesoreria INPS 2.340,12	f Tesoreria 2.876,65
Qualifica:	g QUOT maturata o erogata 0,00	g Anticipazioni su TFR Azienda 0,00
OPERAII	h Riv.fondo TFR (1,020982) Azienda 385,10	h Tesoreria 0,00
	i Tesoreria 536,53	i Acconti liquidati 2017 0,00
Scelta:	j Riv.anticipazione (0,000000) Azienda 0,00	j Acconti anni precedenti 0,00
6 No conferimento	k Tesoreria 0,00	k F.do Lordo 31/12/17 Azienda(a-c+e-g-i-j) 18.738,91
a f.p.	l Quota acc.TFR 2017 Azienda(c-d-e-f-g+h+j) 385,10	l Tesoreria (b-d+f-h) 28.447,82
	m Tesoreria (f+i+k) 2.876,65	m Imposta su rival.TFR 2017 Azienda 65,47
	n TFR c/INPS per CIGS/Solidarieta' 0,00	n Tesoreria 91,21
	Costo totale quota 2017 (c-d+h+j-l) 2.725,22	o TFR liquidato 2017 Azienda 0,00
		p TFR non liquidato Tesoreria 0,00
		q TFR c/INPS per CIGS pagam.diretto INPS 0,00
		F.do netto 31/12/17 Azienda (k-m-o) 18.673,44
		Tesoreria (l-n-p) 28.356,61
		Anticipazioni anni precedenti Azienda 8.653,88
		Tesoreria 0,00

Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni dei fondi per il Trattamento di fine rapporto

Sulle rivalutazioni dei fondi per il Trattamento di fine rapporto (Tfr) è dovuta un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 17%.

La misura si applica alle rivalutazioni decorrenti dal 1 gennaio 2015; in precedenza, l'imposta era pari all'11%.

Il versamento dell'imposta è a carico del datore di lavoro o ente pensionistico e deve essere effettuata in due rate: l'acconto entro il 16 dicembre e il saldo entro il 16 febbraio dell'anno successivo.

Il versamento deve essere effettuato utilizzando il modello F24.

L'imposta sostitutiva non è dovuta per i contribuenti che aderiscono a una forma pensionistica complementare. In questo caso, infatti, il lavoratore è privo del Tfr che viene interamente destinato al fondo pensione.

Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni dei fondi per il Trattamento di fine rapporto

Qualora il datore di lavoro sia tenuto ad effettuare versamenti di quote di Tfr al Fondo di Tesoreria Inps (aziende con almeno 50 dipendenti) a norma della L. 27.12.2006, n. 296, art. 1, co. 755 e segg. e del D.M. 30.1.2007, la base di calcolo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione non cambia.

Considerando che la Circolare Inps 3.4.2007, n. 70, prevede che il trasferimento interessi la sola quota di Tfr e non anche la rivalutazione, il datore di lavoro dovrà computare la rivalutazione sia sul fondo Tfr accantonato in azienda, sia su quello presso il Fondo di Tesoreria Inps, accantonare la rivalutazione al fondo Tfr presso l'azienda e determinare l'acconto sull'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

Il datore di lavoro provvederà poi a congruagliare, secondo le istruzioni fornite dall'Inps, l'importo dell'imposta sostitutiva versato relativo alla rivalutazione della quota di accantonamento maturato presso il fondo di tesoreria nella denuncia contributiva, compensando il credito maturato attraverso l'assolvimento dell'imposta sostitutiva con il debito contributivo.

Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni dei fondi per il Trattamento di fine rapporto

Rilevazioni contabili acconto il 16/12			
Crediti Vs. erario c/ imposta sostitutiva	A	Banca c/c	60,00

Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni dei fondi per il Trattamento di fine rapporto

Rilevazioni contabili 31/12			
Diversi	a	Diversi	
Accantonamento TFR (CE B.9.c) per rivalutazione			535,04
Accantonamento TFR (CE B.9.c) per accantonamento annuo			2.818,22
		Fondo TFR	3.262,31
		Erario c/imposta sostitutiva	90,95

Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni dei fondi per il Trattamento di fine rapporto

Rilevazione saldo del 16/2			
Erario c/imposta sostitutiva	a	Diversi	90,95
		Crediti Vs. erario c/ imposta sostitutiva	60,00
		Banca c/c	30,95

L'imposta sostitutiva relativa alla rivalutazione TFR versato al fondo tesoreria genera un credito nei confronti dell'INPS che viene recuperato dai contributi versati:

- IL 16/12 relativi al mese di novembre per l'acconto con codice PF30;
- IL 16/2 relativi al mese di gennaio per il saldo con il codice PF30

IN BREVE - Verifiche sui saldi di bilancio

Verifica dei saldi dei debiti relativi:

- agli stipendi;
- ai contributi per oneri sociali;
- ai contributi Vs. previdenza complementare;
- ai contributi per assistenza sanitaria;
- ai contributi agli enti bilaterali;
- alle ritenute erariali in qualità di sostituto d'imposta.

Verifica del Fondo T.F.R.

Verifica del debito per saldo imposta sostitutiva su T.F.R.

Verifica accantonamenti debiti per ferie e permessi non goduti completi della relativa contribuzione.

Verifica accantonamenti mensilità supplementari completi della relativa contribuzione e T.F.R.

Verifiche sui saldi di bilancio

- **Verifica degli stipendi e degli oneri sociali**

- Ottenere un prospetto contenente il numero di dipendenti suddivisi per categoria con la movimentazione intervenuta nell'esercizio (ingressi e uscite)
- Effettuare test a campione sulla corretta elaborazione dei cedolini e delle denunce contributive (controllo UniEmens)
- Overall test (analisi dell'andamento mensile del costo del lavoro ed indagine per eventuali andamenti anomali)

- **Verifica dell'accantonamento del Fondo T.F.R.**

- Ottenere un prospetto nominativo del Fondo al 31/12 dalla società
- Verifica a campione di alcune poste (ad esempio retribuzione utile considerata)
- Overall test verifica dell'accantonamento d'esercizio (costo del lavoro annuo/13,5) + rivalutazione sul fondo esistente.

Verifiche sui saldi di bilancio

RICALCOLO OVERALL TFR AL 31/12/2017

Descrizione		Saldi €				
F.do TFR al 31/12/2016		403.128				
Decrementi 2017						
per anticipaz e dimissioni		(8.438)	rilevato da tabulato TFR			
F.do TFR netto dei decrementi		394.690				
Incrementi 2017						
Totale costo del lavoro divisore		1.827.669	rilevato da conto economico			
		13,5				
Accantonamento 2017		135.383				
Imponibile Percentuale FAP		1.827.669				
		0,5%				
Rivalsa FAP		(9.138)				
Tfr netto dei decrementi Coeff. di rivalut. annuo		394.690				
		1,021%				
Rivalutazione annua		4.030				
Imposta su rivalutazione	17%	(685)				
Incremento netto		129.589	130.913	1.324	1,01%	
			costo società			
		TFR per Revisore	TFR per società	Delta ragionevole	Delta % ragionevole	

Verifiche sui saldi di bilancio

- **Verifica del rispetto del principio di competenza**

- Ottenere dalla società un prospetto nominativo con il dettaglio dei costi in parola (13°/14° mensilità, ferie e permessi non goduti, relativi contributi)
- Verifica a campione del prospetto (maturazione ferie/permessi)
- Verifica bonus retributivi variabili (modalità di calcolo bonus e premi variabili, visionare eventuale contrattazione aziendale e controllare accantonamento)

Ulteriori Procedure

- **Ulteriori procedure di routine**

Circularizzazione legali e Commercialisti del lavoro per cause in corso con dipendenti e istituti previdenziali

Richiedere conciliazioni e transazioni chiuse o semplici contestazioni in corso

In caso di CIGS richiedere verbali e verificare impegni presi a livello aziendale con le istituzioni.

In caso di acquisizione di azienda o di ramo aziendale con passaggio di dipendenti senza soluzione di continuità (art. 2112 C.C.) effettuare le verifiche iniziali per tali attività e/o sedi.



IL LABORATORIO DELLA REVISIONE LEGALE GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Rag. Brunazzo Cinzia Commercialista in Rimini

Direttore Scientifico del Gruppo Nazionale ODCEC Area Lavoro

Componente Gruppo Fiscalità del Lavoro del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti
Contabili

Rag. Brunazzo Cinzia